



PROGRAMMA POLITICO AMMINISTRATIVO DELLA LISTA CIVICA

“TERRA NOSTRA”

Per la collaborazione fornita si ringraziano tutti i cittadini che hanno contribuito alla stesura del presente programma e che in futuro vorranno collaborare alla realizzazione dello stesso.

PREMESSA

Questo programma è il frutto della collaborazione dei cittadini di Locorotondo riuniti in Comitato. Esso rimane aperto ad ogni seria discussione possibile ed a tutti i concreti proponimenti migliorativi di modifica.

SCOPI E PRINCIPI ETICI GENERALI

Scopo primario del programma è la promozione e stabilizzazione delle condizioni che possano permettere a Locorotondo di progredire contestualmente in ogni settore della vita sociale, economica e culturale, per acquisire realmente la configurazione di città e conquistare un ruolo di prestigio nell'ambito della Valle d'Itria.

È un traguardo molto ambizioso, ma allo stesso tempo doveroso, per valorizzare la consistenza sociale e civile della nostra realtà, la sua storia, il suo patrimonio culturale, le sue importanti tradizioni agricole ed artigianali, le sue potenzialità intellettive e operative. Si tratta di un traguardo che appare ancora meno eludibile nell'ottica della competitività imposta oggi dalla complessa fenomenologia economica, dalle istanze sociali, dalla sensibilità culturale ed ambientale, dai modelli di vita individuale.

Per centrare questo obiettivo l'Amministrazione Comunale deve in primo luogo rimuovere quelle incrostazioni di trasformismo, di provincialismo e di assistenzialismo indiscriminato di inveterato clientelismo, che, attestatesi nel tempo come barriere comportamentali, hanno di fatto rallentato lo sviluppo della nostra società ed indotto non pochi cittadini allo scetticismo e all'inerzia, con conseguente mortificazione di valori, di energie, di possibilità. Si dovrà, quindi, operare con nuovi impulsi mentali e dare lungo a percorsi etico-deontologici capaci di tradurre in pratica gli elementi sostanziali della logica amministrativa. Ciò si riassume nell'idea secondo cui il mandato amministrativo si sviluppa non come esercizio di potere personale o partitico ma pensando alla funzione degli amministratori come essenzialmente rivolta a mediare fra le esigenze della società e le norme giuridiche amministrative vigenti. Come Servizio alla cittadinanza, caratterizzato da totale disinteresse personale, obiettiva valutazione dei problemi, concretezza operativa, equità ed imparzialità ben visibili, costante tensione morale e appassionato fervore.

Va, quindi, assunto un atteggiamento innovativo, non tanto per l'affermazione di principi a cui è facile richiamarsi nella fase teorica della propaganda, quanto per la puntualità con cui si mantengono gli impegni a vario termine e nella realtà operativa quotidiana.

La dignità deve ispirare ogni atto: quella di ogni singolo cittadino, senza distinzioni. È la dignità del singolo cittadino che i pubblici amministratori devono proteggere ed esaltare, e quella

degli stessi amministratori, legata costantemente a un'immagine rispettabile e credibile, sulla base delle qualità morali e dei meriti obiettivamente riscontrabili.

È anche il tempo della solidarietà, intesa non solo come slancio di fratellanza verso i bisognosi, dettata dal sentimento cristiano e dalla coscienza civica, ma anche come atteggiamento prossimo al concetto giuridico della responsabilità solidale, ossia ad una situazione di corresponsabilità che investe in primo luogo il corpo amministrativo e che si estende, successivamente, ai cittadini. Questi, infatti, non devono essere considerati oggetti da gestire, ma fondamentalmente come soggetti attivi del rinnovamento auspicato, sia perché sono essi che ne avvertono l'esigenza, esprimono necessità ed aspirazioni, valutano e giudicano attraverso l'esercizio del voto. Sia perché ad essi è richiesta una consapevolezza nei comportamenti adeguata ad una società che vuole progredire. Questa consapevolezza non dovrà restare tra le cose astratte, ma dovrà innestarsi nell'ansia di novità di tutti coloro che sono giovani per età, per freschezza mentale e morale e per capacità di impegno, divenire poi costume e assurgere al livello di vera e propria cultura.

Il processo non sarà facile, ma sarà certamente tanto più rapido quanto più consistente sarà l'azione catalizzatrice dell'Amministrazione Comunale, ossia l'effetto trainante che essa saprà produrre col suo impegno, con la sua capacità di ideazione, con la sua trasparenza e soprattutto con le iniziative e le realizzazioni di cui si renderà protagonista fin dalle prime fasi del suo mandato, senza attendere l'avvicinarsi della nuova scadenza elettorale.

LINEAMENTI DI BASE E PRINCIPALI OBIETTIVI

Il programma è stato scritto seguendo l'orientamento che tende a conferire una più spiccata autonomia al Comune, attraverso la logica del decentramento, quale organo decisionale più vicino al cittadino ed inteso come espressione individuale e collettiva di esigenze sociali e produttive. Tale autonomia deve essere intesa come integrata al principio di sussidiarietà, in virtù del quale l'ente locale ricorre all'organo superiore per le esigenze che non può soddisfare in proprio. Questo principio rappresenta un vero e proprio fattore di solidarietà e va interpretato estensivamente dalla stessa Amministrazione Comunale. Infatti, è compito di quest'ultima sopperire alle carenze degli amministrati ed eliminare le loro debolezze con la creazione di condizioni generali favorevoli allo sviluppo, con la parificazione delle opportunità di partenza nei vari settori, con la promozione ed il sostegno della mentalità cooperativistica. Proprio quest'ultima acquisizione va perseguita con attenzione e tenacia per rimuovere le remore e le incertezze che ne hanno finora impedito un effettivo decollo, poiché può produrre le sinergie capaci di superare le inadeguatezze proprie degli individui.

Questo quadro orienta l'ottica istituzionale e qualifica l'azione amministrativa che si dovrà qualificare dando maggiore impulso alle iniziative indirizzate ad una maggiore occupazione, attraverso le fonti normative e le risorse finanziarie, insieme alla creatività di ciascuno, per favorire nell'ambito dell'imprenditoria tradizionale e in quello delle potenzialità economiche legate alla crescita della cultura, della sensibilità ambientale e della nuove professionalità.

L'impegno va coordinato in un unico contesto funzionale con altre linee programmatiche finalizzate a:

- organizzare il territorio e razionalizzare l'espansione in funzione delle espressioni vocazionali presenti nell'area e delle reali potenzialità di sviluppo del lavoro e dell'occupazione;
- rendere il paese più adeguato a tale qualifica e, quindi, più armonico, funzionale e gratificante, migliorandone l'assetto strutturale, l'efficienza dei servizi e favorendo le opportunità di svago e di aggregazione sociale;

- snellire i tempi e le procedure del sistema burocratico, per qualificarlo come efficace e realmente di supporto alle esigenze individuali, familiari e operative dei cittadini;
- calibrare la politica fiscale di competenza, secondo criteri di equità e di compatibilità, con le esigenze generali dei servizi e della solidarietà, incentivando attività e iniziative significativamente aderenti ai più importanti obiettivi programmatici;
- garantire concretamente ai giovani la partecipazione alla costruzione del paese e la preparazione del loro futuro, stimolandone energie, capacità e responsabilità negli ambiti della formazione professionale, del lavoro e del volontariato;
- conferire spiccato valore agli impegni sociali, affinché essi siano più efficacemente diretti alla salvaguardia della dignità umana, della vita e della famiglia;
- qualificare i progetti, gli interventi e le decisioni comunque attinenti al territorio col pieno rispetto dell'ambiente.

L'obiettivo più auspicabile è, comunque, la stabilizzazione di un clima di fiducia e di operosità, non condizionato da interessi individualistici o ideologici, in cui cittadini ed amministratori, sorretti da comuni aspirazioni, siano costantemente sensibilizzati da reciproci segnali di comprensione e di rispetto delle regole e degli impegni.

ORIENTAMENTI OPERATIVI

Ferma restando la volontà di trasparenza e di concretezza, il primo criterio che si intende seguire è quello di valutare in positivo, ai fini del massimo utilizzo, quanto realizzato o avviato dalle Amministrazioni precedenti, soprattutto nei casi in cui ciò ha richiesto laboriose trafale burocratiche e notevoli impegni di spesa. Il criterio si rafforza per i problemi particolarmente complessi e sentiti, sui quali si possono determinare coincidenze programmatiche di più compagini amministrative e le cui soluzioni sono legate ad un'effettiva continuità operativa. Ciò non esclude, tuttavia, che tali soluzioni possano essere soggette a modifiche d'impostazione, in funzione di una più stretta compatibilità con gli obiettivi programmati e con le esigenze generali.

Le risorse disponibili non consentono di portare tutto a compimento in tempi brevi. Appare, però, conveniente operare contemporaneamente in tutti i settori, sfruttando la collaborazione di tutti, cittadini ed amministratori, attraverso il coinvolgimento e la responsabilizzazione diretta nei vari progetti, per ciascuno dei quali dovrà essere osservato un ordine di priorità. In questo modo si potranno conciliare le esigenze tecniche e procedurali con l'opportunità di utilizzare al meglio la interazione nelle decisioni relative ai settori diversi.

Per incrementare le risorse conoscitive e operative finalizzate alla realizzazione del programma, appare importante:

- istituire un continuo confronto con le associazioni, le contrade, il movimento civico, i partiti, al fine di consentire l'elaborazione di progetti di sviluppo legati al programma politico-amministrativo e alle espressioni più mature della cultura cittadina;
- attivare una prassi che consenta di acquisire più ampi e sicuri elementi di valutazione su problemi di specifica importanza e di maggiore complessità, attraverso:
 - a) sondaggi statistici e convegni di categoria;
 - b) referendum popolari di carattere consultivo per le questioni che coinvolgono l'interesse dell'intera cittadinanza;
- mantenere relazioni frequenti con le Amministrazioni limitrofe, non solo per relazioni di buon vicinato, ma anche per lo scambio di idee e di stimoli su problematiche comuni e per l'individuazione di eventuali soluzioni consorziate. Non diverse saranno le relazioni con le

amministrazioni delle città più progredite della Regione, per valutarne le iniziative organizzative, economiche e sociali più originali e interessanti;

- individuare tutte le disponibilità di finanziamento, di incentivazione e di facilitazione presenti ai vari livelli istituzionali, per avviare con tempestività e precisione le procedure e i progetti, attivando successivamente gli interventi opportuni per risposte altrettanto tempestive;
- impostare una razionale valorizzazione delle capacità culturali e di lavoro dei giovani.

UFFICI COMUNALI, RAPPORTI COL PUBBLICO.

Occorre una precisa conoscenza degli adempimenti di legge: percorsi burocratici snelli e rapidità di risposta sono fattori di modernità ed elementi di sostegno reale per tutte le esigenze dei cittadini, sia nel quadro individuale e familiare che nello sviluppo delle attività di lavoro.

Sono, pertanto, indispensabili le condizioni tecnico-operative e l'atmosfera umana, per mettere tutti gli utenti a loro agio, eliminando l'idea che il passaggio attraverso l'Amministrazione Comunale sia un grosso ostacolo. In questo modo si favorirà la sensazione di trovarsi a contatto con un efficiente e sensibile strumento di ausilio.

Importanza particolare va attribuita alla trasparenza gestionale ed alla tempestività informativa. Esse, oltre che rispondere ad un preciso dovere, sono finalizzate a favorire un clima di fiducia e comprensione da parte dei cittadini.

A tal fine si considera necessario:

- porre gli uffici per il pubblico nelle condizioni di fornire con immediatezza e precisione tutte le notizie sulle procedure e sugli adempimenti relativi alle varie richieste;
- distribuire alle famiglie un "vademecum", che riporti le procedure e gli adempimenti di cui sopra, nonché informazioni su attività e servizi di vario interesse per la cittadinanza;
- conferire agli uffici che svolgono funzioni tecniche capacità organizzative e strumentali, che diano le risposte più aderenti alle esigenze in tempi adeguati;
- attivare, se ritenuto necessario, un numero telefonico per la richiesta di informazioni e di documenti anagrafici.

Nel quadro informativo:

- migliorare laddove già esistenti e realizzare nei punti nevralgici del centro urbano e delle zone più esterne, strutture per le affissioni di forma, dimensioni e caratteristiche tali da attrarre l'attenzione e facilitare la cognizione delle comunicazioni e degli avvisi comunali;
- utilizzare Radio Centro, Tele Locorotondo e giornali locali come mezzo complementare alle affissioni;
- nominare un addetto stampa;

Nel quadro gestionale:

- consolidare il rispetto del criterio secondo cui i ribassi praticati dai soggetti partecipanti alle gare di appalto non debbano scendere a limiti che non possano ragionevolmente garantire il pieno rispetto dei capitolati;

- attuare rigorosamente la legge sulla trasparenza dei procedimenti amministrativi, facilitando concretamente l'accesso agli atti pubblici.

PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

La valutazione della particolare situazione che caratterizza il territorio del comune di Locorotondo, che di fatto non permette di riconoscere un centro urbano ed uno rurale, la particolare condizione di tutto il territorio diviso in fazzoletti di terra, che hanno una proprietà estremamente frammentata, l'orografia dolcemente ondulata dello stesso e la particolare e complessa situazione arborea inducono a riflettere sulla ineludibilità di dare al paese una pianificazione del territorio e della zona urbana. In assenza di questa, infatti, si andrebbe incontro a numerosi problemi: lo scempio edilizio, la tendenza all'urbanizzazione della popolazione residente sul territorio, l'arresto di uno dei settori trainanti quale è quello dell'imprenditoria edilizia specie di medio e piccolo artigianato. La possibilità di formulare un valido piano territoriale ed urbanistico passa attraverso l'approvazione della Variante al P.U.G., che potrà permettere di quantificare le quote da destinare allo sviluppo urbano e quelle da destinare allo sviluppo extraurbano, oltre che la riqualificazione dell'intero territorio mediante la ristrutturazione di un numeroso gruppo di trulli di interesse architettonico e storico e la realizzazione di uno sviluppo armonico ed equilibrato tra territorio e centro urbano.

Variante al P.U.G:

I territori extraurbani di Locorotondo sono gli unici, non solo nell'ambito della Regione Puglia ma anche a livello nazionale, che, contestualmente, vedono insediata una popolazione residente numericamente significativa, pari a quella stabilmente insediata nel centro abitato; una tipologia edilizia del tutto singolare quale è il trullo; un unico modo per delimitare le proprietà ed i bordi delle strade, costituito dalle pareti di pietra a secco; attività agricole centrate prevalentemente sulla viticoltura ed in subordine, sull'olivicoltura.

Le finalità della strumentazione pianificatoria non devono essere quelle di isolare aree incontaminate, rappresentanti immagini o situazioni di un mondo rurale passato, che di fatto non esistono più, ma di perimetrare aree entro le quali i rapporti fra le componenti del paesaggio siano utilizzabili per migliorare la vivibilità della popolazione e la qualità dell'ambiente, con il semplice mantenimento o con la trasformazione, passando dalle attività determinanti consumo a quelle determinanti uso.

Vi è, quindi, la necessità di formulare un sottopiano per la Valle dei Trulli, includente, per intero, il territorio di Locorotondo, ove si dovranno individuare i modi per consentire la salvaguardia dell'assetto caratterizzato dalla diffusa presenza dei trulli e dei campi parietali (con le tipiche colture a vigneto), la realizzazione delle infrastrutture a rete e puntuale, lo sviluppo compatibile dell'insediamento sparso residenziale (stanziale o stagionale), ed il recupero dei trulli con appropriate procedure architettonico-tecnologiche. Si daranno inoltre, direttive e prescrizioni per consentire accettabili inserimenti nel contesto paesaggistico-ambientale delle successive edificazioni.

RIASSETTO URBANO

Il programma si può riassumere nell'impegno di dare un nuovo volto alla città. Si può rilevare l'inadeguatezza dell'assetto urbano attuale rispetto alle possibilità offerte dalla presenza di alcuni

monumenti di interesse storico-architettonico (vedi chiesa della Greca, chiesa di S.Nicola, chiesa di S.Anna), dalle caratteristiche del centro storico, dall'impianto urbanistico della larga fascia ad esso adiacente (vedi la zona di piazza Mitrano) e, in qualche misura, anche delle fasce più esterne, che risentono dell'assenza di indirizzi di ordinata razionalità, di funzionalità e di armonia.

Lo stato di non poche strade, la carente manutenzione di alcuni edifici (vedi palazzo Conti in piazza Roma, ex stabilimenti vinicoli in Via Stazione), la circolazione veicolare appesantita da disagi pluriennali e da non corrette abitudini comportamentali, la cronica carenza di parcheggi al piano e interrati non giovano al contesto urbano, inducono una certa assuefazione e non incoraggiano le iniziative private che possono concorrere a creare un'immagine armonica, ordinata e moderna. Tutto ciò necessario non solo per migliorare la qualità della vita, ma anche per le incidenze dirette ed indirette sulle possibilità di sviluppo di Locorotondo.

Monumenti e Centro Storico.

La sensibilità culturale acquisita negli ultimi anni, la constatazione delle potenziali incidenze che la tutela, la conservazione e la rivalutazione del patrimonio storico-monumentale possono avere sullo sviluppo civile, sociale, economico e culturale, con gli esempi presenti nell'area della Valle d'Itria, hanno posto come esigenza imprescindibile la loro valorizzazione. Esse, avvertite in varia misura dalle precedenti Amministrazioni, vanno garantire con le risorse pubbliche e l'equilibrato concorso di enti, associazioni, istituti e privati, opportunamente stimolati e incentivati, in un contesto di criteri finalizzati al rispetto della cultura e della tradizione, nonché all'attivazione di effetti promozionali di altri settori.

- Chiesa della Greca, creazione di area chiusa al traffico in prossimità della chiesa stessa. Attenzione particolare deve essere posta alla conservazione e valutazione della chiesa di S. Nicola. Per la chiesa di S. Anna, sconosciuta e ristrutturata si prevede la creazione di un museo della civiltà contadina, un punto di informazione turistica ed annesso parcheggio.

- Interventi di conservazione e di restauro del Centro Storico particolarmente rivolti agli elementi architettonici originali, agli angoli più tipici e suggestivi, incentivando le opere di ristrutturazione indispensabili per migliorare le condizioni di abitabilità e favorire l'impianto moderato di laboratori di piccolo artigianato e di punti di commercializzazione di produzioni tipiche. Tali interventi devono mirare a riattivare la vita nel centro storico, coinvolgendo i cittadini di Locorotondo, in particolare i giovani, a tornare ad abitare lo stesso, anche con adeguati incentivi di defiscalizzazione. Inoltre, è estremamente opportuno favorire una migliore integrazione degli immigrati che oggi occupano una discreta parte del nostro borgo. Tutti gli interventi possibili devono essere messi in atto per rendere il centro storico il cuore pulsante della città, ove custodire e valorizzare le nostre più genuine tradizioni integrandole con le necessità della vita moderna.

- Nell'ottica di questa integrazione tra moderno ed antico, diviene indispensabile proporre la creazione di due parcheggi a servizio del centro storico da collocare in via Solferino, mediante la trasformazione dell'attuale scuola materna in parcheggio, ed in piazza Mitrano, eventualmente come parcheggio sotterraneo, i cui lavori porteranno alla messa in orizzontale della piazza stessa.

- Infine, deve essere valutata, in accordo con i commercianti ed i cittadini che operano ed abitano il Centro Storico, la possibilità di una chiusura al traffico regolamentata, da realizzarsi poco al di sopra di Cso Umberto, lungo tutta Via Nardelli fino a Piazza Mitrano, permettendo di recuperare tutta Via Nardelli, naturale e splendido balcone affacciato sulla Valle d'Itria, come zona turistica. In tal modo si può valorizzare sia il sotto villa che la villa stessa evitando di ingolfare il centro storico vero e proprio con un eccesso di locali a servizio delle esigenze dei turisti.

Tale modalità operativa si propone di ottenere il ritorno di parte dei cittadini di Locorotondo all'interno del centro storico e di rivitalizzare e riqualificare lo stesso, sia in senso residenziale, che in termini commerciali, professionali e turistici. Infatti, è del tutto evidente che un centro storico per essere vitale e godibile deve essere abitato, utilizzato dai cittadini, in equilibrio con i turisti.

Edilizia Urbana

Le altre fasce urbane richiedono interventi finalizzati alla definizione di un contesto edilizio più ordinato ed armonico e, quindi, più aderente ad una configurazione cittadina. Alcuni punti essenziali e schematici possono essere i seguenti:

- quantificare i nuovi insediamenti, per assicurare un equilibrato rapporto con quelli consentiti nel territorio dall'approvazione della Variante al P.U.G.

- indirizzare le nuove costruzioni verso aree dove già esistono i lavori di urbanizzazione (luce, gas fogna, acqua) e non ancora completamente urbanizzate. Creare un secondo polo di sviluppo urbano ove permettere al paese di crescere in maniera più ordinata e razionale, in cui accentrare anche i servizi principali (polo scolastico incluso), svincolato dalla presenza di strade statali che di fatto impediscono la creazione di un vero secondo centro cittadino.

- indirizzare gli imprenditori edili verso la costruzione di immobili omogenei per altezza, volumi, colorazione ecc. e verso l'impianto di complessi residenziali con delimitazione esterna ben precisa, contenenti al loro interno tutti i servizi necessari: parcheggi, raccolta rifiuti differenziata, pozzi per acqua dolce, illuminazione decorosa, verde.

- rispetto di alcune fasce per la costruzione di bretelle viarie di collegamento periferico tra le statali e provinciali che affluiscono verso Piazza Marconi, in modo da decongestionare la stessa dall'immane mole di traffico che oggi vi insiste.

Viabilità.

Il problema della viabilità presenta elementi di visibile complessità determinando la necessità di interventi riguardo alle strutture viarie, alla regolamentazione del traffico ed ai comportamenti individuali. Pertanto si rende necessario:

- impegnarsi nella realizzazione della bretella stradale che deve collegare Via Fasano a Via Martina;

- provvedere ai lavori di manutenzione ed eventuale riasfaltatura di alcune delle principali strade urbane e di alcune delle più importanti comunali extraurbane;

- provvedere alla realizzazione di alcuni raccordi viari che colleghino Via Fasano a Via S.Elia e Via S. Elia a Via Alberobello, armonizzando il tutto e permettendo anche al traffico pesante un più facile accesso alla zona industriale ed artigianale;

- ridisegnare la viabilità in Via Cisternino, scaricandola parzialmente dal traffico e raccordando alcune strade urbane già esistenti con la costruzione di alcune bretelle;

- ristrutturare, ove necessario, e riutilizzare alcuni parcheggi già esistenti e realizzati dalle precedenti Amministrazioni, programmare la costruzione di alcune aree di parcheggio;

- rivalutare la possibilità di eliminare i semafori, in accordo con le normative europee, da Piazza Marconi e dall'incrocio della statale per Martina Franca con Via Stazione, mediante la costruzione di tre punti di smistamento del traffico con il sistema delle rotonde.

La realizzazione di questo punto è subordinata alla deviazione del traffico pesante attraverso la bretella di collegamento fra le due S.S. Fasano-Martina Franca

Opere Pubbliche.

- Bretella di collegamento fra le S.S. Fasano-Martina Franca e fra le SS Fasano-Alberobello-Zona Industriale.
- Parcheggi.
- Riasfaltatura delle principali strade urbane ed extra urbane.

Aree Mercati.

Allo scopo di dotare il paese di supporti idonei a recepire massicci afflussi di persone e di mezzi con la minore incidenza possibile sul normale ordine urbano, si prevede di:

- spostare il mercato dall'attuale zona, al momento non più idonea allo scopo, alla zona antistante lo stadio.

Nettezza Urbana

Il settore può ancora migliorare negli aspetti organizzativi, strumentali e operativi e uniformarsi a moduli di più qualificata modernità. A tale scopo si propone di:

- potenziare e perfezionare l'attività di pulizia;
- incentivare e rendere più efficiente, anche con idonee campagne informative, la raccolta differenziata;
- aumentare il numero, nelle zone più frequentate del paese, di piccoli contenitori di rifiuti.

Fognature:

- esaminare la situazione delle opere fognarie realizzate dalle precedenti amministrazioni per valutarne le eventuali possibilità di utilizzazione.
- estendere, se possibile, la rete fognaria alle zone urbane carenti, compresa la zona industriale ed artigianale;
- estendere e completare il sistema delle opere finalizzate allo smaltimento delle acque piovane;
- rivalutare e studiare il problema relativo allo smaltimento delle acque nere.

Arredo Urbano.

L'arredo urbano e il verde pubblico vanno considerati non come semplici riempitivi, ma come complementi dell'assetto urbano in senso estetico e funzionale. Essi pertanto vanno calibrati e distribuiti con il realistico intento di conferire al paese un'immagine di modernità e bellezza, considerando le caratteristiche delle aree interessate, l'effettiva fruibilità e valutando la possibilità di facile manutenzione e di protezione da danneggiamenti di vario genere. Tra i provvedimenti ritenuti opportuni si citano:

- rivalutazione e modifiche all'arredo urbano in Piazza Marconi;
- progettazione e realizzazione dell'arredo urbano in Cso XX Settembre, nella eventuale futura area chiusa al traffico; analoga cosa per Via Nardelli;
- rivalutazione dell'arredo della Villa Comunale;
- rivalutazione dell'arredo e dell'illuminazione del sottovilla.

Altre Esigenze

A completamento del capitolo sull'assetto urbano e del territorio si prevede di:

- migliorare e riconsiderare, con l'ausilio di un eventuale referendum popolare, la situazione della toponomastica in particolare per quello che concerne le contrade.

ECONOMIA.

La situazione economica è determinata da un complesso di fattori in parte ancorati al passato, anche remoto, che determinano atteggiamenti incerti e confusi, tra i quali alla fine emergono l'individualismo e l'attendismo. La congiuntura nazionale gioca un fattore importante, in cui è facile individuare linee di sviluppo disarmoniche, che penalizzano fortemente il Meridione e, quindi, la nostra realtà.

In sintesi e come emerge da convegni, anche recenti, sull'artigianato e sul lavoro giovanile, occorre fare affidamento quasi esclusivamente sulle nostre potenzialità da ricercare: nell'ambito delle attività tradizionali, in una prospettiva di trasformazione legata in vario modo ai mercati; alla qualificazione professionale ed alla evoluzione tecnologica; nel quadro delle opportunità offerte dal settore dei Servizi e da quello culturale; nell'affinamento delle capacità progettuali anche ai fini dell'accesso alle risorse economiche disponibili ai vari livelli regionali, nazionali, comunitari; nella possibilità, infine, di presentare un contesto che non scoraggi ipotesi di investimento da parte di imprese anche nazionali.

L'Amministrazione Comunale gioca un ruolo importante per la costruzione di una realtà burocratica, strutturale e culturale in cui agricoltura, artigianato, commercio, servizi e turismo possano trovare orientamenti e sostegni efficaci, al fine di incentivare la qualificazione professionale e le iniziative imprenditoriali e produttive. Essa deve adoperarsi per:

- 1) favorire l'impegno giovanile nell'acquisizione di un corredo di nozioni e di inventiva adeguato anche alle esigenze delle nuove professionalità e delle attività emergenti;
- 2) stimolare, tra gli operatori dei vari settori e in ambito intersettoriale, la formula cooperativistica, allo scopo di incrementare sinergicamente le capacità progettuali e produttive, quelle di penetrazione nei mercati ed eventualmente quelle di gestione del credito;
- 3) promuovere la creazione di un "centro servizi" per favorire la nascita di nuove imprese e lo sviluppo di quelle esistenti attraverso: assistenza tecnico-progettuale; ricerca delle fonti di finanziamento; gestione contabile; accesso ai sistemi informativi nazionali e comunitari; consulenze specialistiche; studi di marketing;
- 4) rivalutare la zona industriale e, ove necessario, migliorarne i servizi compresi quelli idonei a risolvere eventuali problemi d'impatto ambientale, allo scopo di favorire:
 - gli insediamenti aziendali, prevedendo incentivazioni nell'ambito degli oneri fiscali, anche in relazione alla quantità di unità lavorative assorbite in forma stabile;
 - l'indotto produttivo e quello relativo ai servizi.
- 5) avviare una prassi consultiva, che coinvolga operatori, esperti e istituzioni nell'individuazione delle più appropriate strategie operative, settoriali ed intersettoriali;
- 6) garantire un impegno costante per consentire di operare in effettive condizioni di sicurezza pubblica:

L'indirizzo programmatico è indicato specificatamente per ogni settore:

a AGRICOLTURA

L'Agricoltura, fortemente penalizzata negli ultimi decenni per un insieme di cause di varia natura, deve trovare la strada per riacquistare un ruolo non secondario nell'economia locale.

Si tratta di un traguardo raggiungibile soltanto compattando le energie nelle forme consociative più appropriate, che proprio nel settore appaiono indispensabili, anche per l'esigenza di utilizzare al massimo le possibilità offerte dalla Comunità Europea.

Si impone, inoltre, una decisa evoluzione degli assetti aziendali in senso organizzativo, professionale e tecnologico, che consenta:

- adattabilità produttiva sulla base degli orientamenti dei mercati nazionale e comunitario;
- inserimento diretto nei principali nodi commerciali e presenza di prodotti locali nelle manifestazioni del settore agro-alimentare.

b ARTIGIANATO

L'Artigianato locale, pur vantando tradizioni di operosità e di spessore qualitativo, versa oggi in condizioni di incertezza.

L'attività edilizia, considerata tra quelle economicamente più importanti sia per il numero di addetti sia per la sua capacità di trainare molte altre potenzialità artigianali e commerciali, è fortemente contenuta dalla situazione generale e dalla mancanza di un piano urbanistico adeguato.

Tutte le altre forme artigianali hanno bisogno di sostegno e di rilancio, dal momento che, colpite dalla crisi generale, dalle incidenze fiscali e dalle difficoltà nel ricambio, languono molto spesso nella mancanza di stimoli motivazionali e creativi.

Occorre pertanto sbloccare la situazione e avviare un'inversione di tendenza mediante un'azione amministrativa orientata a:

- varare il piano urbanistico, armonizzando le esigenze reali della popolazione e delle varie aree territoriali con il rispetto ambientale e con la promozione del lavoro e dell'occupazione nell'ambito dei settori trainanti;
- esaminare la possibilità di individuare e attrezzare aree a vocazione artigianale.
- promuovere le aggregazioni cooperativistiche per incrementare le potenzialità di lavoro e di produzione e di assunzione di appalti pubblici;
- agevolare il miglioramento dell'assetto estetico e funzionale dei laboratori ai fini promozionali e di animazione della città;
- riequilibrare nei limiti della competenza e delle possibilità, il sistema burocratico e fiscale per renderlo più equo e incentivante (nettezza urbana, insegne, adeguamenti strutturali);
- organizzare, in aggiunta alle pianificazioni regionali e di concerto con società e associazioni di categoria, cicli di incontri e di lezioni teorico-pratiche da affidare a maestri artigiani e tecnici di riconosciuta competenza, allo scopo di orientare i giovani all'apprendistato.

c COMMERCIO

Il commercio locale, come quello nazionale, è in una fase di preoccupante stagnazione con qualche connotato recessivo, derivante: dalla riduzione dei consumi, dagli insediamenti della grande distribuzione, che specie nelle realtà minori, tendono a soffocare e disgregare le aziende di piccola e media potenzialità; dalla pesantezza con cui la burocrazia ed il fisco incidono sul reddito e sugli investimenti; da una politica spesso priva di stimoli idonei a incentivare e animare un tessuto commerciale che, proprio per le sue caratteristiche diffusive, sarebbe capace di distribuire uniformemente sul territorio le opportunità di occupazione.

Ne consegue un intendimento amministrativo orientato a:

- varare il piano urbanistico territoriale, prevedendo una corretta distribuzione e dimensionamento delle concentrazioni commerciali, che risponda all'esigenza di una più razionale diffusione nell'area e di un'allargata possibilità di accesso da parte degli operatori.
- promuovere le forme associative idonee ad ottimizzare il sistema degli approvvigionamenti e le tecniche di vendita allo scopo di acquisire più concrete possibilità concorrenziali nei confronti di altri mercati provinciali, verso i quali è abitualmente orientata una parte della popolazione locale;
- agevolare miglioramenti per l'esposizione e l'estetica degli impianti commerciali e degli esercizi pubblici, sia ai citati fini concorrenziali, sia agli effetti di un più gratificante aspetto della città;
- stimolare il settore della ristorazione, per migliorarne sempre più i livelli di offerta, anche nella prospettiva del rilancio turistico;
- riequilibrare, entro i limiti delle competenze e delle possibilità, il sistema burocratico e fiscale per renderlo più agile, equo ed incentivante (nettezza urbana, insegne, adeguamenti strutturali, ecc.);
- destinazione ad altra area del mercato settimanale, che permetta una più razionale sistemazione delle merci e dei mezzi.

TURISMO

Sviluppare il Turismo a Locorotondo significa avviare un settore economico sostanzialmente inesplorato.

Appare chiaro che le risorse turistiche vanno ricercate nell'ambito delle realtà già presenti nel territorio allo stato di minima o media efficienza o ancora del tutto inattive, ma che è possibile sviluppare come elementi di richiamo e di caratterizzazione vocazionale della città e delle contrade.

L'impostazione di una proiezione in tale direzione fa riferimento a due settori specifici: quello enogastronomico e quello ambientale, dello sport e del relax di cui il turista potrebbe godere negli appositi siti sportivi (vedi argomento sport), fra le vie del paese e nelle contrade, a cui possono affiancarsi offerte artigianali e culturali in un unico contesto di richiamo. Tutto ciò risulterebbe, altresì, capace di indurre efficaci stimoli verso nuove professionalità nell'ambito del settore turistico e verso forme innovative delle attività tradizionali.

Il turismo enogastronomico ha una forte connotazione territoriale. Esso è caratterizzato dal fatto che presenta delle variabili che differiscono da luogo a luogo e da regione a regione, in relazione alla tipicità dei prodotti che vengono presentati.

I prodotti tipici, quali il vino, l'olio, le carni, costituiscono indubbiamente un fattore di attrazione per i turisti. Affinché essi possano divenire la molla che deve spingere il turista a preferire Locorotondo ad altre mete pugliesi, devono essere supportati ed affiancati da una valorizzazione del territorio e dell'ambiente, da una riscoperta delle nostre più antiche tradizioni culinarie, dalla valorizzazione della nostra proverbiale ospitalità, dall'organizzazione di un'attività alberghiera e ricettiva diffusa sul territorio e nelle contrade, sulla linea di quello che già succede in maniera egregia per il centro storico, dalla presenza nel territorio di attrezzature sportive e per il tempo libero, oltre che dalla valorizzazione delle nostre strutture architettoniche storiche e delle nostre valenze artistiche e culturali. In termini più ristretti, bisogna che l'amministrazione riesca ad organizzare un sistema-paese che si presenti al turista come perfettamente articolato ed armonizzato nelle sue varie componenti per accoglierlo e mantenerlo nel territorio a suo agio il più a lungo possibile.

Tutto ciò impone una fattiva cooperazione tra i soggetti territoriali interessati, sia pubblici che privati, che devono adottare logiche di sviluppo basate non solo su finalità di ritorno economico a breve termine, ma su una programmazione adeguata con sforzi ed investimenti nell'immediato, per garantirsi una rendita e un risultato a medio e lungo termine.

Organizzare un territorio rurale per renderlo una destinazione appetibile, è decisamente più complesso e difficile, che non per altre tipologie di offerte, quali possono essere quelle balneari/costiere, per il semplice fatto che il mare di per se è già un'attrattiva.

Noi, invece, dobbiamo inventarci quasi tutto, anche il servizio di bus navetta che nelle ore del mattino e pomeriggio accompagnino e riportino i nostri turisti dalle località di mare. Dobbiamo puntare, inoltre, sulla maggiore salubrità del nostro clima nelle infuocate giornate estive rispetto al clima costiero. L'obiettivo di rendere il Turismo una delle voci economiche per il nostro paese è quindi un obiettivo complesso ed abbastanza difficile da perseguire, non per questo impossibile e per tale ragione anche più stimolante ed affascinante.

Lo sviluppo di un territorio a vocazione enogastronomica, attraverso la leva turistica, impone alcune considerazioni generali che riguardano la fattibilità, la pianificazione, l'organizzazione e la promozione. Gli obiettivi da raggiungere devono essere collegati fra di loro secondo logica e si devono assolutamente evitare interventi a pioggia e casuali scollegati fra di loro. I punti programmatici si possono brevemente schematizzare nei seguenti:

- 1) garanzia di qualità per i nostri prodotti più importanti (vino, olio, carni) attraverso la quale l'ospite possa sentirsi tutelato;

- 2) recupero delle tradizioni culinarie e folkloristiche, valorizzazione delle nostre bellezze architettoniche e paesaggistiche;
- 3) salute e benessere attraverso un'attenzione particolare alla qualità degli ambienti, un'alimentazione gustosa, sana e genuina, relax ed ad una sana attività fisica.
- 4) capacità di accoglienza attraverso la formula dell'albergo diffuso sia fra le strade del centro storico, sia nel territorio fra le contrade.
- 5) rapporto qualità/prezzo e soddisfazione percepita.
- 6) formazione del personale turistico mediante l'organizzazione di corsi di accompagnatore turistico, tenuti da esperti del posto che siano profondi conoscitori delle nostre tradizioni storico culturali.
- 7) corsi di lingua "inglese parlato", aperto a tutti, possibilmente gratuito o verificatane la fattibilità economica, con fondi pubblici, particolarmente rivolto ai vigili urbani, al servizio civile ed agli operatori/esercenti, affinché la vocazione turistica del paese sia aperta al dialogo, anche con il turismo internazionale;
- 8) corso breve di cucina in collaborazione con i nostri ristoratori, le nostre casalinghe e con i vicini istituti alberghieri di Fasano e Castellana, con particolare rilievo alla cucina mediterranea e locale. Detto corso deve essere aperto anche agli ospiti turisti, in fasce orarie compatibili, con lo scopo di fornire le nozioni di base sulla preparazione dei piatti locali, sulla loro composizione e sulla loro validità nutritiva ed in tal modo fidelizzare l'ospite al nostro territorio;
- 9) percorsi programmati ed accompagnati, in bici ed a piedi (vedi argomento sport), nell'ambito del complesso sportivo, fra le vie del paese e fra le contrade, con soste dedicate alla degustazione dei nostri prodotti tipici;
- 10) coinvolgimento a pieno titolo delle contrade al programma turistico, ludico, culturale e sportivo;
- 11) commercializzazione dei prodotti locali a prezzi controllati;
- 12) arredo urbano uniforme (vedi argomento arredo urbano);
- 13) organizzazione di spettacoli, conferenze, manifestazioni teatrali e di ballo, gare sportive ed amatoriali, mettendo in concorrenza fra di loro le varie zone del paese e le contrade, con la partecipazione piena della gente, della nostra comunità di immigrati e degli ospiti turisti;
- 14) necessità di diluire nell'arco dell'intero anno le varie manifestazioni per non creare sovrapposizioni, sfruttando appieno per tale necessità i contenitori già presenti sul territorio, le varie piazze del paese oltre che gli spiazzi delle contrade, il tutto in un contesto organico ed armonico;
- 15) realizzazione di una grande manifestazione musicale, con ricorrenza annuale, sfruttando la collaborazione di esperti del settore, per creare una nicchia musicale che divenga un appuntamento ricorrente annuale per gli amanti di tale genere;
- 16) ridare lustro alle Feste Patronali (vedi apposito argomento), riscoprire alcune nostre vecchie tradizioni quali il Veglione di Carnevale e la Quadriglia in Piazza;
- 17) ristrutturazione dell'area Camping ed utilizzo dell'attuale pineta debitamente pulita per allocare al suo interno un area pic-nic;
- 18) costituzione di un gruppo di esperti del marketing turistico che si occupi di far conoscere e vendere il nostro pacchetto turistico a livello regionale, nazionale ed internazionale, anche attraverso la rete;
- 19) collaborazione con i comuni di Martina Franca, Cisternino ed Alberobello per la eventuale realizzazione di programmi a più ampio respiro che coinvolgano l'intera Valle d'Itria;
- 20) coinvolgimento nel programma turistico della comunità degli immigrati.

Come è facilmente intuibile, l'impegno per realizzare questi obiettivi è notevolissimo ed è soprattutto importante ottenere la collaborazione di tutti gli operatori del settore, ma anche di tutti i cittadini che devono fare squadra affinché Locorotondo abbia finalmente il ruolo giusto nell'ambito del Turismo in Valle D'Itria.

FESTIVITA' RELIGIOSE

Non deve sembrare strano che in un programma amministrativo ci si occupi di festività religiose e nello specifico delle feste patronali, in quanto è compito di una buona amministrazione favorire il recupero delle tradizioni religiose locali.

Locorotondo è legata al suo patrono S. Giorgio ed al suo protettore S. Rocco da una devozione che risale a molti secoli e, quindi, una buona amministrazione deve contribuire a mantenere tale tradizione.

Vi è un'altra tradizione legata alla festa di S. Rocco, quella dei fuochi pirotecnici che illuminano la Valle d'Itria e dei quali nel 2008 ricorre il cinquantenario. È dunque auspicabile che in concomitanza con tale occasione ci sia il massimo impegno dell'Amministrazione Comunale per essere vicina alla festa, per organizzare al meglio tale evento e nello stesso tempo ridare vigore al nostro culto, alla nostra tradizione ed al nostro folklore.

SPORT

Lo sport e l'attività fisica in senso generale non possono certo allungare la vita delle persone, ma sicuramente le aiutano a vivere meglio. Dunque, lo Sport oltre che un ottimo modo di occupare il tempo libero è anche salute. La possibilità di effettuare una sana attività sportiva in un contesto ambientale salubre è fortemente condizionata dalla disponibilità di campi sportivi, di attrezzature e di tutto quanto può servire per dare alla nostra popolazione ed al turista la possibilità di svolgere l'attività sportiva e ludica di suo gradimento in piena sicurezza e relax.

Dalle considerazioni sopra esposte è evidente che l'Amministrazione Comunale deve provvedere a soddisfare tali esigenze. In considerazione di questo si riassume l'intervento amministrativo nei seguenti punti programmatici:

- 1) ristrutturazione delle strutture già esistenti con ammodernamento delle stesse, in particolare per quello che riguarda i bagni, docce ed eventuali attrezzature. Tale operazione deve essere affidata ad una società privata che avrebbe poi in gestione l'area sportiva in questione;
- 2) progetto e costruzione di una piscina da realizzare sui terreni comunali della stessa area, il progetto e la realizzazione deve essere affidata ad una ditta privata che mantiene la gestione della struttura;
- 3) realizzazione nell'ambito del parco comunale di un percorso salute e di un campo per la pratica del tiro con l'arco, secondo le indicazioni della federazione nazionale di tale sport, per ampliare la scelta delle attività sportive praticabili e andare incontro alle esigenze di un certo numero di praticanti locali, dei paesi vicini e non. Sarebbe questo il secondo campo federale al Sud Italia dopo quello di Napoli;
- 4) disegno di percorsi ciclabili e podistici che insistano nell'area sportiva stessa (vedi percorso salute) ma anche sul territorio fra le contrade ed in minor misura nella stessa area urbana, debitamente segnalati da strisce di vario colore e da cartelli, in relazione alla tipologia ed alla difficoltà del percorso stesso, a cura dell'amministrazione comunale e da mettere a disposizione dell'intera popolazione. Per quello che concerne gli ospiti turisti si può creare un servizio di noleggio bici da parte dell'amministrazione da affidare per la gestione e manutenzione a cooperativa di giovani e di ex detenuti.

AMBIENTE

La questione ambientale è diventata una problematica di assoluto rilievo per tutte le Amministrazioni Comunali, in quanto tocca da vicino sia l'impostazione di politiche di sviluppo economico compatibili, sia la protezione dall'inquinamento acustico e da smog di alcune zone del paese stesso, sia la conservazione nel territorio urbano ed extraurbano di una certa qualità dell'aria e del suolo che può essere uno dei fattori che potrebbero permettere a Locorotondo di realizzare quella vocazione turistica tanto attesa.

L'Amministrazione Comunale in tale settore deve:

- istituire una commissione ambiente composta da esperti, associazioni ambientali, movimenti politici e tecnici che deve avere potere consultivo per l'Amministrazione stessa;
- valutare con il supporto di tecnici del settore e della suddetta commissione ambiente, la possibilità di sfruttare adeguatamente le opportunità fornite dalle energie alternative, in particolare fotovoltaico minore;
- impegnarsi per la realizzazione della bretella per deviare il traffico pesante sulla direttiva Fasano-Taranto liberando, il centro cittadino, dall'inquinamento ambientale acustico e da polveri sottili;
- organizzare e favorire la raccolta differenziata dei rifiuti su tutto il territorio comunale;
- favorire nei nuovi complessi residenziali condominiali la costruzione di un pozzo di adeguate dimensioni per la raccolta delle acque piovane.
- mantenere in vita e tenere puliti i parchi che insistono nel territorio comunale. .

SCUOLA.

La scuola rappresenta un impegno prioritario per qualsiasi Amministrazione Comunale, che per tale ragione deve interagire in maniera continua nel tempo con le autorità scolastiche nel territorio, con gli operatori scolastici, con le famiglie degli alunni e non ultimo con gli alunni stessi che sono i fruitori del servizio. Questo allo scopo di collaborare con tutte le parti interessate per poter contribuire a fornire e progettare un servizio sempre migliore. L'azione amministrativa deve comprendere un'attenzione primaria nei confronti degli arredi scolastici.

La situazione degli edifici del comune di Locorotondo è caratterizzata da numerosi problemi, piccoli e grandi, di cui i principali possono essere così riassunti:

- 1) arredi scolastici invecchiati per usura, ad esempio molti dei banchi, ed inadeguati dal punto di vista ergonomico;
- 2) mancanza, in almeno due degli edifici iscritti nel nostro territorio urbano, degli ascensori, necessari per poter permettere agli alunni portatori di handicap di poter accedere in maniera agevole ai vari piani della scuola;
- 3) necessità, in almeno tre degli edifici scolastici, di lavori di adeguamento strutturale, di miglioramento dei servizi igienici e di manutenzione esterna;
- 4) carenza di asili nido.

Tutto questo deve essere preso in considerazione ed attentamente valutato, anche nei dettagli, per considerare le possibilità di intervento da parte dell'Amministrazione. Per l'importanza che la scuola occupa nella società diviene importante nel nostro programma il reperimento dei fondi per l'esecuzione di queste opere.

Proprio in relazione a questa ultima considerazione, si dovrà valutare con molta attenzione un'altra possibilità di intervento nell'ambito dell'edilizia scolastica che consiste nella costruzione di un POLO SCOLASTICO unico, dove accorpate tutti gli edifici dall'asilo nido, alla scuola primaria e secondaria. Tale polo può essere ubicato nell'area dell'istituto Tecnico Agrario, B. Caramia e si

potrebbe arricchire anche di un istituto di tipo liceale, quale il liceo turistico pur mantenendo l'Istituto Agrario. Questa seconda ipotesi di intervento richiede un rilevante investimento economico e di risorse umane, ma nel tempo si può rivelare addirittura meno dispendiosa della ristrutturazione degli edifici esistenti, perché doterebbe il paese di strutture scolastiche nuove, adeguate alle moderne esigenze della scuola, con una manutenzione ridotta e che non necessitano di lavori strutturali. Inoltre, un polo scolastico decentrato in una zona relativamente periferica, comporta alcuni altri grossi vantaggi che possono essere brevemente riassunti nei seguenti punti:

- 1) viene alleggerito il traffico nelle zone, peraltro centrali del paese, ove insistono attualmente, gli edifici scolastici;
- 2) gli edifici non più usati come scuola possono essere destinati ad altro uso, ad esempio la scuola materna di Via Solferino a parcheggio;
- 3) la vicinanza del polo scolastico alle strutture sportive che insistono in quella zona, potrebbe favorire la loro utilizzazione da parte degli alunni.

CULTURA

Per la cultura l'amministrazione comunale si deve impegnare nella realizzazione dei seguenti progetti:

- 1) creazione di laboratori linguistici aperti agli alunni delle varie scuole ed ai cittadini;
- 2) creazione di un laboratorio di cucina per sottolineare l'importanza della dieta mediterranea e avvicinare i ragazzi alle tradizioni culinarie locali;
- 3) ritorno ai micro laboratori artigianali con la collaborazione degli anziani artigiani e non, affinché il rapporto giovani/anziani acquisisca maggiore valenza;
- 4) creazione di laboratori musicali e ritorno alle tradizioni popolari (balli popolari tradizionali);
- 5) saggio finale musicale, artigianale, artistico, culinario, con il coinvolgimento del paese per caricare di una valenza pratica i suddetti progetti.

Il filo conduttore che accomuna l'intero progetto è rappresentato dallo studio ed approfondimento delle tradizioni locali. Il programma verrebbe realizzato da personale volontario e patrocinato-coordinato dal comune, anche utilizzando la grande esperienza degli anziani. Tutti questi laboratori sono rivolti oltre che agli alunni anche ai cittadini.

SANITA'.

Nell'ambito del comparto sanitario, letteralmente inteso, l'azione di un'amministrazione comunale non può e non deve essere svincolata da quella svolta in un alveo più ampio, che è quello rappresentato dai comuni appartenenti al nostro distretto, a sua volta inserito in un ambito ancora più ampio che è quello rappresentato dall'autorità regionale, che regola l'attività sanitaria tramite le ASL e stabilisce, in base alle esigenze locali, i servizi da erogare.

Tutto ciò non impedisce comunque all'Amministrazione di intervenire direttamente su alcuni servizi, che possono essere erogati grazie alla collaborazione ed all'appoggio della stessa con le numerose associazioni di volontariato che già operano nell'ambito del nostro territorio comunale. Si possono individuare almeno due punti ove si può intervenire:

- istituzione e finanziamento parziale di un Corso BLS (Tecniche di Rianimazione Cardio Respiratoria di Base), fornendo la sede, che potrebbe essere ubicata nella struttura dell'Associazione Uomo 2000, ed un defibrillatore. I corsi BLS, tenuti da istruttori federali, sono corsi di formazione alle tecniche di rianimazione di base, respirazione artificiale,

massaggio cardiaco, uso del defibrillatore. Prevedono il conseguimento di un diploma riconosciuto a livello nazionale e sono aperti a tutti i cittadini interessati. Tali corsi potrebbero essere finanziati dal comune per quello che riguarda i Vigili Urbani, i Carabinieri, gli operatori del servizio civile e dell'Associazione Uomo 2000.

- nella stessa sede ove devono operare gli istruttori dei corsi BLS si può istituire un punto di riferimento sanitario della Croce Rossa Italiana, dove alcune crocerossine potrebbero svolgere il compito di monitorare, gratuitamente, alcuni parametri fisiologici quali Pressione Arteriosa Sistemica, Frequenza Cardiaca Periferica e Glicemia, in collaborazione e contatto con i Medici di Medicina Generale e, in particolar modo, rivolto alla fascia di popolazione degli anziani.

SOCIALE:

1) Abbattere le barriere architettoniche nei punti del paese dove ancora sussistono e ripristinare gli scivoli ove essi siano rovinati;

2) case albergo, sono un complesso di piccoli appartamenti autonomi. A Locorotondo esistono già presso l'Uomo 2000. Prevedono alcuni servizi collettivi, sala riunione, soggiorno, servizi igienici, servizi di lavanderia e pulizia a cui vanno aggiunti dei servizi sanitari di base, insieme con un programma di attività ricreative e culturali interne ed esterne. Possono usufruire delle case albergo i pensionati, che non hanno bisogno di assistenza particolare e che sono autonomi, oltre che per periodi di tempo definiti, le persone con disagio sociale, le ragazze madri, gli immigrati;

3) case famiglia, sono riservate a soggetti portatori di grave handicap, che dovessero perdere la propria famiglia e che dunque rimarrebbero completamente soli, si dovrebbero riservare presso le due case di riposo cittadine 2-3 posti per queste persone, lasciando la gestione delle stesse ad associazioni come l'UNITALSI ed eventualmente, se d'accordo, la CARITAS e l'ARPUH, che potrebbero svolgere il ruolo di assistenza come volontariato;

4) i pasti a domicilio: il servizio consiste nella consegna a domicilio di pasti caldi o precotti a pranzo e a cena. È rivolto a persone con gravi problemi economici o sufficientemente autonome ma impossibilitate a prepararsi il pasto da sole tutti i giorni. Il costo del servizio è stabilito dal Comune, in base al reddito della persona che ne fa richiesta;

5) maggiore attenzione nei confronti degli immigrati monitorando ed attivando tramite l'Assessorato ai Servizi Sociali alcuni progetti volti a favorire una completa integrazione degli stessi.

Sanità e sociale rappresentano due punti programmatici essenziali nel compimento dell'azione amministrativa, che considera esigenze esistenziali per fasce di popolazione minoritarie ma non per questo meno importanti di altre. Le attenzioni dell'amministrazione pubblica verso queste esigenze e la disponibilità verso questi cittadini qualificano, in tutti i paesi, il grado di civiltà di una popolazione.

GIOVANI ED ANZIANI.

I giovani e gli anziani rappresentano una risorsa per la società. I primi perché sono il nostro futuro. I secondi perché rappresentano la nostra memoria storica, le nostre tradizioni e l'esperienza. Purtroppo il nostro tempo registra un progressivo distacco fra gli uni e gli altri in modo tale che diventa sempre più difficile la comunicazione e lo scambio di esperienze e cultura, nello stesso

tempo una società sempre meno attenta alle esigenze di queste fasce di età tende con modalità differenti ad emarginare gli uni e gli altri.

Le esigenze primarie dei nostri giovani potrebbero essere rappresentate dalla necessità di avere dei punti di riferimento etici, un lavoro onesto e dignitoso, la possibilità di avere una casa e di poter formare una famiglia, la possibilità di avere nel nostro territorio locali dove andare a divertirsi, in linea con quello che succede nei paesi vicini. In parallelo, gli anziani sperano in una vecchiaia salubre e di poter continuare ad essere utili in modo da poter riempire il loro tempo.

L'incontro tra giovani ed anziani per uno scambio di esperienze continuo nel tempo può rivelarsi una cosa utile per entrambi.

Volendo analizzare come un'amministrazione comunale possa cercare di dare risposta a queste esigenze, che peraltro sono universali e non proprie solo di Locorotondo, si possono stigmatizzare i seguenti punti programmatici:

1. varo della variante al piano urbanistico ed attuazione dello stesso, cosa che sbloccherebbe in tempi abbastanza rapidi un certo numero di abitazioni favorendo l'abbassamento dei prezzi delle stesse;
2. costruzione di un asilo nido (vedi argomento Scuola e Polo scolastico) che permette alle giovani coppie di poter pensare alla prole non come un problema aggiuntivo ma come un fatto di completezza del nucleo familiare;
3. creazione nella sala conferenze sita presso l'Associazione Uomo Duemila di un Punto Internet per poter permettere a tutti i giovani in cerca di occupazione di poter mettere sul mercato del lavoro il loro curriculum professionale, contattando direttamente o tramite le agenzie del lavoro le aziende o gli eventuali datori di lavoro a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale;
4. organizzazione e patrocinio Comunale alla Fiera del Lavoro, con scadenza possibilmente annuale, da tenersi a Locorotondo, dove invitare le Agenzie del lavoro operanti a livello locale e nazionale per interagire direttamente con i giovani in cerca di occupazione.

CONCLUSIONI.

Questo programma non deve essere considerato un libro dei sogni perché la sua fattibilità è subordinata non alla realizzabilità delle idee, ma ad una stretta collaborazione fra le varie componenti dell'Amministrazione, gli enti pubblici ed istituzionali e gli stessi cittadini. Inoltre, è evidente, dalla sua lettura ed analisi, che i tempi di realizzazione dell'intero progetto potrebbero essere lunghi. Ciò non toglie che come per tutti i progetti di ampio respiro è indispensabile tracciare le linee generali di intervento e dare un inizio agli stessi.